

il Resto del Carlino

CRONISTI in CLASSE



BPER:
Banca

ISTITUTO COMPRESIVO S. GIOVANNI BOSCO CAMPOGALLIANO

Vivere nella legalità per essere liberi

«Dobbiamo rispettare tutto ciò che ci circonda, anche se non è nostro»

IL FILM

«Mafia, sensibilizziamo le generazioni»

LA MATTINA del 22 novembre 2017, al teatro comunale di Carpi si è tenuto uno spettacolo indirizzato ai giovani: canti, esibizioni divertenti, cortometraggi, tutti con un tema ben preciso: la legalità: una parola semplice che racchiude tanti principi importanti per la vita di tutti i giorni. Per approfondire l'argomento, a scuola abbiamo visto "La Mafia uccide solo d'estate" film relativamente recente che affronta un passato travagliato del nostro Sud Italia, con una rappresentazione comica e leggera, ma nonostante ciò efficace. La storia inizia con la nascita di Arturo Giannarelli nel 1970; un precoce ragazzino interessato di politica, ma soprattutto di Mafia; infatti la sua storia ha sempre avuto uno sfondo mafioso, sin dal suo concepimento avvenuto durante la Strage di Viale Lazio e anche dalla sua prima parola "Mafia". Nel corso dei suoi anni avrà a che fare con molteplici fatti mafiosi (tra cui l'omicidio di Falcone e Borsellino, partecipando al funerale). Il messaggio del film è quello di sensibilizzare le nuove generazioni sul tema della Mafia e della legalità.

III B S. Giovanni Bosco



IL TERMINE legalità significa rispettare le regole, fondamentali per la convivenza civile. Il concetto di legalità può essere visto sotto due aspetti: il primo, è quello di agire nella legalità, cioè nel rispetto delle leggi vigenti, il secondo è quello di agire nel rispetto del principio di legalità, secondo cui nessuno può essere punito per un fatto che non sia espressamente previsto dalla legge come reato.

I principi della legalità si apprendono prima all'interno della famiglia, poi nella scuola e nella società. E noi ci siamo interrogati sull'effettivo significato della parola e di cosa rappresenti veramente.

LA LEGALITÀ è il rispetto per tutto ciò che ci circonda, indipendentemente che sia nostro oppure no. Il nostro Istituto ha partecipato a un concorso proprio su questo tema, realizzando dei cartello-



Gli alunni della classe 3° B del San Giovanni Bosco

ni: di particolare significato è il disegno di una pianta carnivora, che in questo caso rappresenta il bullo. All'interno della bocca, invece, ci sono alcuni studenti, che rappresentano le vittime.

Anche se siamo giovani, siamo sempre stati a contatto con l'argomento, attraverso la scuola ma anche con tutti i mezzi di comunicazione di cui disponiamo oggi, al fi-

ne di tenerci aggiornati e capire quello che ci circonda.

Noi ragazzi ci siamo anche interrogati su cosa sia la mafia e l'abbiamo chiesto a due "esperti" poco più grandi di noi, affinché ci aiutassero a capire meglio.

SI TRATTA di: Francesco Lasagni e Gabriele Paderni che nell'agosto del 2015, con la Parroc-

chia di Campogalliano, hanno aderito ad un'esperienza di volontariato a Polistena nei campi di Liberia.

Secondo la legislatura italiana, la Mafia è un'organizzazione criminale suddivisa in più società, rette dalla legge dell'omertà che esercitano il controllo di attività economiche illecite e del sottogoverno.

FRANCESCO e Gabriele ci hanno raccontato la loro esperienza a Polistena: la mattina andavano a lavorare nei campi, mentre il pomeriggio assistevano ad incontri con vittime della mafia.

Ci sbagliamo di grosso se pensiamo che la mafia sia solo nel sud Italia, infatti circa 3 anni fa, proprio a Campogalliano, un imprenditore affiliato alla 'Ndrangheta venne arrestato.

Classe 3°B
Istituto Comprensivo
S. Giovanni Bosco

LO SPETTACOLO AL COMUNALE, CON MOMENTI DI INTRATTENIMENTO E RIFLESSIONE

Teatro lezione di vita: «Così impariamo la Costituzione»

A NOVEMBRE, al teatro Comunale di Carpi, è stato presentato lo spettacolo "Vivere la legalità è vivere la libertà", interpretato e creato da Gianluca Magnani. Ad assistere sono stati gli studenti delle varie scuole dell'Unione delle Terre d'Argine, alcuni dei quali hanno costituito parte integrante dello spettacolo presentando vari momenti di intrattenimento e riflessione.

Gli allievi sono stati riuniti per far comprendere loro i concetti di legalità e Costituzione.

La rappresentazione è stata realizzata in chiave comica e con leggerezza pur affrontando argomenti di carattere più serio.

L'attore principale si è esibito cantando, infatti, gli articoli più importanti della Costituzione in modo brioso, spiegando l'importanza della legalità e il suo significato e affermando che tutti gli organi statali sono tenuti ad agire a secondo la legge.

Tale principio ammette che il potere venga esercitato con discrezione, ma non in modo arbitrario.

ECCO alcuni articoli da lui citati nel corso, appunto, dello spettacolo teatrale.

ART.1: «L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo che la esercita nelle forme e nei limiti della costituzione».

ART.2: «La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale».



ART.3: «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali».

Lo spettacolo è stato molto apprezzato dai giovani alunni, che hanno potuto assistere così ad una lezione alternativa e di vita invece di rimanere all'interno delle proprie aule.

Un argomento di questo genere non va sottovalutato dato che è stata un'esperienza educativa per la formazione scolastica e individuale degli studenti.

Classe 3°B
Istituto Comprensivo S. Giovanni Bosco